

## Viridor guarda a Quantafuel

Sottoposta al board della società norvegese attiva nel riciclo chimico di rifiuti plastici una proposta di acquisto per l'intero capitale.

1 marzo 2023 08:49



Il riciclatore britannico Viridor ha messo gli occhi su Quantafuel, società norvegese attiva nel riciclo chimico di rifiuti plastici, offrendo 90 milioni di sterline per acquisirne il pieno controllo e impegnandosi a investire ulteriori risorse per sostenere i piani di sviluppo già in corso. L'operazione ha ricevuto il sostegno del board e del management di Quantafuel.

“Vediamo l'offerta di Viridor come la migliore opzione disponibile, che risolve la necessità di finanziamento a breve termine e fornisce le basi per il portafoglio di progetti di crescita dell'azienda - commenta Lars Rosenløv, CEO della società norvegese -. Proprio come Quantafuel, Viridor è determinata a svolgere un ruolo di primo piano nella trasformazione del settore dei rifiuti verso la circolarità. I rifiuti plastici sono una delle sfide ambientali più urgenti del nostro tempo e il riciclo chimico è la chiave per risolvere questo problema”.

Con questa acquisizione - si legge in una nota - Viridor punta a guidare l'innovazione nel settore del riciclo dei rifiuti plastici e fornire piena circolarità per tutte le quattro principali famiglie polimeriche entro il 2025.

Nel mese di febbraio, Quantafuel ha ottenuto le autorizzazioni per un nuovo impianto Plastic-to-Liquid (PtL) nell'area portuale di Sunderland, in Inghilterra nord-orientale. I lavori di costruzione del primo impianto inglese dedicato al riciclo chimico dovrebbero partire entro la fine di quest'anno ([leggi articolo](#)). Quantafuel detiene anche una partecipazione del 40% in Geminor, specializzata nella raccolta e trattamento di rifiuti, con la quale ha costituito la joint-venture Polynate ([leggi articolo](#)).



La tecnologia Plastic-to-Liquid si basa sulla pirolisi di rifiuti plastici misti, non idonei per il riciclo meccanico - come gli imballaggi flessibili -, trasformati in un olio che può sostituire le materie prime fossili in fase di cracking, con benefici dal punto di vista ambientale.

La plastica così ottenuta, con contenuto di riciclato attribuito



mediante bilancio di massa, ha proprietà pari al vergine e può essere impiegata senza limitazioni anche in ambito alimentare o medicale.

Viridor opera nella termovalorizzazione dei rifiuti e nel riciclo meccanico: l'anno scorso ha aperto un impianto a Avonmouth, nei pressi di Bristol, in Inghilterra, in grado di trattare oltre 1 miliardo di bottiglie l'anno trasformandole in materie plastiche riutilizzabili nella stessa applicazione di partenza.

© Polimerica - Riproduzione riservata